

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1854

SUPPLEMENTO

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(MELONI)

E DAL MINISTRO DELLA DIFESA

(CROSETTO)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(GIORGETTI)

Conversione in legge del decreto-legge 9 maggio 2024, n. 61, recante disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate

---

*Presentato il 9 maggio 2024*

---

---

**NOTA:** L'analisi tecnico-normativa e l'analisi dell'impatto della regolamentazione relative al disegno di legge recante conversione in legge del decreto-legge 9 maggio 2024, n. 61, recante disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate, sono state trasmesse dal Governo in data 21 maggio 2024.

## ANALISI TECNICO-NORMATIVA

*Titolo del provvedimento:* **DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE TRA MILITARI, PERSONALE MILITARE E CIVILE DEL MINISTERO DELLA DIFESA E OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE**

*Amministrazione proponente:* Ministero della difesa

*Referente dell'amministrazione competente:* Ufficio legislativo

**PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO**

1) *Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di governo.*

Il provvedimento reca disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale fra militari, personale, ordinamento e funzionamento della Difesa, allo scopo di adottare interventi urgenti volti a garantire il pieno esercizio dell'attività delle Associazioni professionali a carattere sindacale fra militari, compresa la partecipazione alle procedure di contrattazione del Comparto difesa-sicurezza, nonché ad assicurare la funzionalità della Difesa in tema di personale e funzionamento. Si tratta di disposizioni che intervengono in vari settori, ciascuno caratterizzato dalla necessità di misure urgenti finalizzate a salvaguardarne la funzionalità e la massima efficienza.

Gli interventi sono coerenti con il programma normativo del Governo.

2) *Analisi del quadro normativo nazionale.*

**Per il Capo I** il quadro normativo nazionale è il seguente:

La legge 28 aprile 2022, n. 46 recante *Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo*, nel rimuovere il divieto di associazione sindacale, ha riconosciuto agli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare il diritto di libera organizzazione sindacale, nel rispetto dei doveri e dei principi previsti dall'articolo 52 della Costituzione, dettando norme sull'esercizio della libertà sindacale e conferendo la delega al Governo per il coordinamento normativo. In attuazione della delega conferita dall'articolo 16, comma 1, lettere d) ed e), della legge n. 46 del 2022, è stato emanato il decreto legislativo 25 novembre 2022, n. 206 recante *Disposizioni di adeguamento delle procedure di contrattazione per il personale delle forze armate e delle forze di polizia a ordinamento militare, nonché per l'istituzione delle relative aree negoziali per i dirigenti*.

Il decreto legge 29 settembre 2023, n. 132 recante *Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 (in particolare l'articolo 12 *Proroga del termine in materia di rappresentatività delle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari*).

Il decreto legislativo 24 novembre 2023, n. 192, recante *Disposizioni per il riassetto della legge 28 aprile 2022, n. 46, nel codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e per il coordinamento normativo delle ulteriori disposizioni legislative che disciplinano gli istituti della rappresentanza militare, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a), b) e c), della medesima legge n. 46 del 2022* ha poi riassetto le disposizioni della legge n. 46 del 2022 nel codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010.

Infine il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante *Codice dell'ordinamento militare*.

Per il **Capo II** il quadro normativo nazionale è il seguente:

**Artt. 3:** Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante il *Codice dell'ordinamento militare*.

**Art. 4:** Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

3) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti.*

L'articolo 2 incide direttamente sul d.lgs. n. 66 del 2010.

L'articolo 4 incide direttamente sulla legge n. 213 del 2023.

4) *Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.*

Le disposizioni non presentano profili di incompatibilità con i principi costituzionali.

5) *Analisi delle compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.*

Le disposizioni recate dal provvedimento disciplinano materie attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, lettere d) e g) della Costituzione.

6) *Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.*

Gli interventi regolatori in esame sono compatibili e rispettano i principi di cui all'articolo 118 della Costituzione, in quanto non prevede né determina, neppure in via indiretta, adempimenti a carico degli enti locali.

7) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.*

È stata verificata positivamente l'assenza di rilegificazioni ed esclusa la possibilità di delegificazione.

8) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.*

Non risultano attualmente all'esame del Parlamento progetti di legge concernenti analoga materia.

9) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo progetto.*

Non risultano pendenti giudizi di costituzionalità riguardanti disposizioni di contenuto analogo a quello previsto dal provvedimento.

## **PARTE II. CONTESTO NORMATIVO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE**

10) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.*

Le disposizioni del provvedimento non si pongono in contrasto con la normativa comunitaria.

11) *Verifica dell'esistenza di procedure d'infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano pendenti procedure d'infrazione vertenti sulla medesima o analoga materia.

12) *Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.*

Le disposizioni non presentano profili di incompatibilità con gli obblighi internazionali.

13) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano posizioni giurisprudenziali, né giudizi pendenti innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità europee sulle materie oggetto delle disposizioni.

14) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano posizioni giurisprudenziali, né giudizi pendenti innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo sulle materie oggetto delle disposizioni.

15) *Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione Europea.*

La disciplina prevista dalle disposizioni risulta coerente con le linee prevalenti della regolamentazione adottata sul medesimo oggetto dagli Stati membri dell'Unione Europea.

### **PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO**

1) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Le disposizioni non introducono nuove definizioni normative.

2) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.*

È stata verificata positivamente la correttezza dei riferimenti normativi contenuti negli articoli.

3) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.*

E' stata utilizzata la tecnica della novella legislativa.

4) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Dalle disposizioni del provvedimento non conseguono effetti abrogativi impliciti.

5) *Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetti retroattivi o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.*

Il provvedimento non prevede disposizioni aventi effetti retroattivi o di reviviscenza di norme abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.

6) *Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.*

Non risultano altre deleghe aperte sul medesimo oggetto al di fuori di quelle recate dalla citata legge n. 46 del 2022 (articolo 9, comma 15 e articolo 16, comma 5).

7) *Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.*

Non risultano atti attuativi.

8) *Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche con correlata indicazione nella relazione economico-finanziaria della sostenibilità dei relativi costi.*

La materia oggetto del provvedimento non richiede la verifica in titolo, né la richiesta di elaborazioni statistiche. In ogni caso il controllo e il monitoraggio dell'intervento saranno effettuati dall'Amministrazione competente.

## ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

*Titolo del provvedimento:* **DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE TRA MILITARI, PERSONALE MILITARE E CIVILE DEL MINISTERO DELLA DIFESA E OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE**

*Amministrazione proponente:* Ministero della difesa

*Referente dell'amministrazione competente:* Ufficio legislativo

**SINTESI DELL'AIR E PRINCIPALI CONCLUSIONI**

Il provvedimento reca disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale fra militari, personale, ordinamento e funzionamento della Difesa, allo scopo di adottare interventi urgenti volti a garantire il pieno esercizio dell'attività delle Associazioni professionali a carattere sindacale fra militari, compresa la partecipazione alle procedure di contrattazione del Comparto difesa-sicurezza, nonché ad assicurare la funzionalità della Difesa in tema di personale e funzionamento. Si tratta di disposizioni che intervengono in vari settori, ciascuno caratterizzato dalla necessità di misure urgenti finalizzate a salvaguardarne la funzionalità e la massima efficienza.

**1. CONTESTO E PROBLEMI DA AFFRONTARE**

**L'articolo 1** si rende necessario e urgente poiché la legge n. 46 del 2022 (come riassetata nel d.lgs. n. 66 del 2010):

- riconosce distacchi e permessi sindacali ai fini dello svolgimento dell'attività sindacale;
- prevede che il contingente dei distacchi e dei permessi retribuiti sono stabiliti con la contrattazione nell'ambito delle risorse ad essa destinate;
- ma non prevede una disciplina transitoria

e, dunque, in attesa della prima contrattazione nell'ambito della quale per la prima volta sarà determinato il contingente dei distacchi e dei permessi, il sistema delineato dalla legge n. 46 del 2022 non può concretamente partire senza una norma che consenta alle APCSM di partecipare alle procedure di contrattazione.

Pertanto, la norma in esame determina, in un periodo transitorio, un contingente di distacchi e permessi funzionale al corretto svolgimento dell'attività sindacale.

**L'articolo 2**, reca modifiche urgenti alla disciplina transitoria in tema di rappresentatività a livello nazionale delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari (APCSM) in quanto i periodi transitori previsti dall'art. 2257-ter, comma 2 del d.lgs. n. 66 del 2010, risultano disallineati ai periodi nei quali viene rilevata la rappresentatività delle organizzazioni sindacali del Comparto difesa-sicurezza, ovvero a premessa del triennio contrattuale. Pertanto, introduce modifiche urgenti alla disciplina transitoria in tema di rappresentatività delle APCSM, allo scopo di allineare il progressivo incremento delle soglie di rappresentatività previste dall'articolo 2257-ter comma 2 alle scadenze di verifica della rappresentatività delle organizzazioni sindacali previste per la Polizia di Stato/Polizia penitenziaria (ogni 3 anni prima del contratto).

**L'articolo 3** reca urgenti disposizioni volte a incrementare il Fondo Risorse Decentrate del personale civile del Ministero della difesa con l'obiettivo di valorizzare il personale civile della Difesa, sostenendone e incrementandone la produttività, e appare, pertanto, indispensabile e urgente, essendo riferito al solo anno 2024, per premiare la produttività del personale civile che garantisce il necessario supporto al buon funzionamento delle Forze Armate nonché lo svolgimento di molteplici attività essenziali a cui è preordinata l'Amministrazione della Difesa.

**L'articolo 4** reca disposizioni urgenti in materia di investimenti in sviluppo di tecnologie emergenti. L'art. 1, comma 724, della legge di bilancio per il 2023 ha autorizzato, per la partecipazione dello Stato italiano quale sottoscrittore del fondo multi-sovrano di venture capital denominato *NATO Innovation Fund*, una spesa pari a 8 milioni di euro per l'anno 2023. Il Fondo si è reso operativo con la firma del *Limited Partnership Agreement (LPA)*, documento che definisce il perimetro legale e operativo del Fondo e che contiene, altresì, le quote di contribuzione. Per l'Italia, terzo investitore dopo Germania e Regno Unito con 76,53 milioni di euro da investire nel corso di 15 anni (l'80% nei primi otto anni) risulta finanziata la sola quota di contribuzione per il 2023, fissata in iniziali euro 8.000.000 (versati 7,65 M€). Si rende pertanto indispensabile provvedere, attraverso la sostituzione operata dal comma 1, alla copertura finanziaria delle successive annualità, con medesimo importo, nella considerazione del fatto che, secondo il cronoprogramma delle contribuzioni contenute nel *Limited Partnership Agreement (LPA)*, l'Italia si è impegnata al versamento di quote pari a 7,65 M€ per i primi 8 anni di operatività del fondo allo scopo di coprire l'80% della contribuzione totale.

## 2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E RELATIVI INDICATORI

### 2.1 Obiettivi generali e specifici.

Gli obiettivi generali comuni a tutti gli interventi sono il miglioramento della funzionalità e dell'efficienza del Ministero della difesa in tema di personale, ordinamento e funzionamento

**L'obiettivo specifico e comune agli articoli 1 e 2** è permettere il pieno svolgimento dell'attività a carattere sindacale e la partecipazione alle procedure di contrattazione del comparto difesa-sicurezza.

**L'obiettivo specifico dell'articolo 3** è la valorizzazione del personale civile del Ministero della difesa.

**L'obiettivo specifico dell'articolo 4** è provvedere, alla copertura finanziaria delle successive annualità.

### 2.2 Indicatori e valori di riferimento

Obiettivo specifico **dell'articolo 1**. Indicatore: numero di personale che usufruisce dei distacchi e permessi retribuiti in periodo transitorio rispetto al numero di personale che ne usufruirà dopo la contrattazione che dovrebbe disciplinarli a regime.

Obiettivo specifico **dell'articolo 3**. Indicatore: misurazione dei miglioramenti economici derivanti dell'incremento del Fondo rispetto alla situazione precedente.

## 3. OPZIONI DI INTERVENTO E VALUTAZIONE PRELIMINARE

L'opzione scelta è l'intervento legislativo.

Non sussistono opzioni alternative all'intervento legislativo tenuto conto che i problemi di

cui alla sezione 1 si possono risolvere solo attraverso la modifica/integrazione delle disposizioni di legge che regolano la materia.

L'opzione di non intervento di regolazione (opzione zero) è stata valutata, ma è stata esclusa dato che era necessario intervenire mediante la modifica della normativa, come sopra specificato in relazione alle criticità riscontrate che necessitano di urgente risoluzione.

Le sopra esposte circostanze possono essere fronteggiate esclusivamente con il presente intervento.

Allo stesso modo non risultano ipotizzabili, ovvero percorribili opzioni alternative.

Non sussistono opzioni alternative all'intervento legislativo, tenuto conto che l'urgenza delle disposizioni legislative può avvenire solo mediante il presente provvedimento.

#### 4. COMPARAZIONE DELLE OPZIONI E MOTIVAZIONE DELL'OPZIONE PREFERITA

##### 4.1 *Impatti economici, sociali ed ambientali per categoria di destinatari.*

- *principali impatti (benefici e costi attesi) per i destinatari di cui alla sezione 1*

Il principale impatto per i destinatari diretti dell'intervento regolatorio recato **dall'articolo 1** è la possibilità di usufruire dei permessi e distacchi per svolgere l'attività sindacale.

Il principale impatto per i destinatari diretti dell'intervento regolatorio recato **dall'articolo 3** è il miglioramento economico.

Non risultano svantaggi dalle opzioni prescelte con riferimento a tutti gli interventi recati dal provvedimento.

- *principali impatti (benefici e costi attesi) per la collettività*

Le disposizioni impattano direttamente e positivamente sul personale militare e civile.

Non risultano svantaggi dalle opzioni prescelte con riferimento a tutti gli interventi recati dal provvedimento.

- *distribuzione temporale degli effetti considerati*

Gli effetti considerati avranno efficacia a partire dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

##### 4.2 *Impatti specifici*

###### *A) Effetti sulle PMI (Test PMI)*

Gli articoli non contengono disposizioni che possano incidere negativamente sulle micro, piccole e medie imprese.

Gli interventi proposti non introducono né eliminano oneri informativi a carico di cittadini e imprese e non incidono in alcun modo su costi o oneri amministrativi a carico degli stessi. Ciò, giacché le PMI non sono in alcun modo coinvolte, neanche indirettamente, dalle procedure recate dagli articoli di cui trattasi.

###### *B) Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività del paese*

Le disposizioni non sono suscettibili di produrre effetti distorsivi nel funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività, in quanto contengono disposizioni (di carattere settoriale) rivolte al personale militare.

C) *Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese.*

Le disposizioni non introducono oneri informativi a carico di cittadini e imprese.

D) *Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea.*

Gli interventi regolatori non recepiscono direttive europee.

#### **4.3 Motivazione dell'opzione preferita.**

L'opzione scelta è stata ritenuta l'unica percorribile, atteso che gli interventi possono avvenire solo attraverso tali disposizioni di carattere legislativo.

### **5. MODALITA' DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO**

#### *5.1 Attuazione*

Il soggetto responsabile in via primaria dell'attuazione degli interventi è il Ministero della difesa.

#### *5.2 Monitoraggio*

Il Ministero della difesa seguirà l'esecuzione e l'effettiva attuazione dell'intervento e ne curerà il monitoraggio.

### **CONSULTAZIONI SVOLTE NEL CORSO DELL'AIR E PERCORSO DI VALUTAZIONE**

Il percorso di valutazione si è sviluppato attraverso un confronto costruttivo e condiviso tra le articolazioni del Ministero della difesa.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



\*19PDL0092400\*